

San Martino - 3 agosto 1953

Valle Ausina (Orsina)

caro Antonio - ecco la lettera promessa - non
ho grandi cose da raccontare - perché le caratteristiche
di questa vita in compagnia è proprio quelle di
procedere senza scosse per i noti sentieri, offrendo,
insieme a gradevoli sensazioni paesistiche, le possibili
tà di ripensare con calma agli ultimi avvenimenti
di ogni genere ai quali abbiamo assistito o partecipato.
Fra l'altro mi rallegra molto di separarti a Roma -
penso che supporterai benissimo il caldo in compagnia
del buon Luco e con l'aiuto della mezzetta pialla
e delle scarpe di corda - Crea di uscire nelle ore
perché, la mattina e la sera: una specie di orpelli-
zazione tipo «colonia» è quanto ti occorre per trascorrere
nel miglior modo possibile questo periodo - appien-
fermi all'abbiigliamento di cui sopra un bel cesco
candido con ampie falde - Sette a parte,
credo che ti piacerà più della Valtellina -

È quando andrete a Lersoli? Ho una mezza idea di andare a vedere gli scavi di Sepino - perciò potrei sapere se devo trasmettere qualche messaggio segreto a Cianfarelli oppure estorcergli notizie altrettanto segrete.

Sevo ricevere un libro m. "L'arte nel Secchio", e questo mi spingerà a fare qualche cosa di buono, se non mi si frapponranno bestioni alle ruote.

Nel frattempo mi riguardo con piacere i vecchi libri con le rilegature un po' smozzicate - le stampe e i personaggi settecenteschi - mi porto in giardino i libri nuovi che hanno riappiato con me - mi si finto di leggere Thomas Mann, ma forse leggerò "Rome" di Palazzeschi - e pesceppio - Ti sembra molto fivole? Sto comunque preparando i documenti per il concorso di storia dell'arte, compreso il certificato di robusta costituzione - il solito falso in atto pubblico -

Scrivimi cose sei tu - come va il lavoro - e le novità romane, se ce n'è qualcuna - Salutami
Amicos: gli scriverò presto - affettuosamente
Fonstella